

## Il Manifesto AIF per la formazione

di Pier Sergio Caltabiano\*

Fra i ruoli principali di un'associazione professionale vi è anche la rappresentanza degli interessi legittimi dei propri iscritti.

In tal senso l'AIF, quale prima ed unica associazione italiana che riunisce gli esperti dei processi di apprendimento degli adulti ha deciso di esprimere, per la prima volta in modo pubblico e reiterato, la propria forte preoccupazione per la situazione di grave arretramento in cui versa, da molti anni, l'Italia, in materia di investimenti in formazione.

Tale denuncia, più volte espressa da chi scrive ai partecipanti a convegni e conferenze sul tema dell'apprendimento degli adulti ed in interviste rilasciate alla stampa specializzata, è stata ulteriormente confermata dall'ultimo rapporto ISTAT che ha ribadito come solo il 32% delle imprese italiane con più di nove dipendenti investe sistematicamente in formazione a fronte di una media europea del 60% e di percentuali ben superiori dei nostri principali competitor continentali quali la Germania (69%), la Francia (74%), l'Austria (81%), la Danimarca (85%) e la Gran Bretagna (90%).

Questo atteggiamento fortemente criticabile e culturalmente deprimente ha determinato, nella speciale classifica degli investimenti in formazione, il posizionamento dell'Italia al terzultimo posto nell'Europa allargata e all'ultimo a livello mondiale fra i paesi industrializzati.

Assistere seppure criticamente a questo pessimo comportamento organizzativo che ha contribuito a portare progressivamente il nostro Paese al 40° posto mondiale nella classifica dell'Economist sull'analisi della competitività, superato anche da Lettonia e Thailandia, deve vedere una chiara e definitiva rottura di paradigma.

In questa ottica ringrazio il Consiglio Nazionale dell'Associazione che ha voluto all'unanimità approvare il progetto di realizzare il primo Manifesto AIF per lo sviluppo della Formazione in Italia, che viene pubblicato di seguito.

Un manifesto che oltre ad essere stato presentato a tutti gli organi di stampa, sarà inoltre pubblicizzato sulle principali riviste specializzate e sui quotidiani più importanti del nostro Paese.

---

\* Presidente Nazionale AIF – Direttore Generale CTC – Presidente SIPNL – Società Italiana di Programmazione Neuro-Linguistica - [presidenza.aif@aifonline.it](mailto:presidenza.aif@aifonline.it)

Un manifesto che vuole rappresentare un atto di denuncia proattiva ma anche un gesto di richiamo alla responsabilità nella gestione della formazione nel nostro Paese.

Un manifesto che ha visto il fondamentale contributo elaborativo della nostra prestigiosa Consulta Scientifica, cui porgo il mio più affettuoso ringraziamento con particolare riferimento a Massimo Bruscaioni e a Pier Luigi Amietta nonché ad Aureliana Alberici, Roberto Barabino, Dante Bellamio, Domenico Lipari, Claudia Montedoro, Enzo Spaltro, Maria Grazia Strano, Massimo Tomassini, Piero Trupia e Vito Volpe che hanno maggiormente espresso il proprio impegno, impegno che merita la profonda gratitudine di tutta la nostra associazione.



# MANIFESTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE IN ITALIA

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA FORMATORI,  
che rappresenta i professionisti impegnati nei processi di apprendimento degli adulti  
che lavorano nelle organizzazioni e per le organizzazioni,

## CONSIDERATI:

1. il grave arretramento in Italia della cultura e della ricerca nel settore della formazione degli adulti intesa quale leva fondamentale dello sviluppo economico e sociale del Paese e delle persone che lavorano nell'Europa del XXI secolo;
2. il mancato raggiungimento degli obiettivi sanciti dal Documento di Lisbona del marzo dell'anno 2000 in materia di life long learning, quale apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
3. gli scarsi investimenti in formazione realizzati dal proprio sistema imprenditoriale che vedono l'Italia all'ultimo posto, a livello mondiale, fra i paesi industrializzati e al terz'ultimo posto nell'Europa allargata;
4. l'assoluta mancanza di una politica normativa specifica finalizzata ad una defiscalizzazione degli oneri sostenuti per investimenti in formazione;

## INVITA

GLI ORGANI COMPETENTI DI GOVERNO, LE CATEGORIE IMPRENDITORIALI,  
LE PARTI SOCIALI, LE STRUTTURE BILATERALI, LE ISTITUZIONI FORMATIVE PUBBLICHE E PRIVATE, LE UNIVERSITÀ,  
LE STRUTTURE DI CONSULENZA, FORMAZIONE E SVILUPPO INDIVIDUALE ED ORGANIZZATIVO,  
LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, I FORMATORI LIBERI PROFESSIONISTI A IMPEGNARSI,  
CIASCUNO NELL'AMBITO DEI PROPRI RUOLI, COMPETENZE E RESPONSABILITÀ,  
A MOBILITARE TUTTE LE ENERGIE, A INVESTIRE TUTTE LE RISORSE DISPONIBILI  
AL FINE DI INVERTIRE IN MODO DETERMINANTE E DEFINITIVO  
QUESTO ORIENTAMENTO NEGATIVO PER L'EVOLUZIONE E LA COMPETITIVITA' DEL NOSTRO PAESE

In tal senso l'AIF responsabilmente

## DICHIARA

1. che nella moderna società della conoscenza, la formazione continua degli adulti, le competenze, la professionalità, le esigenze d'innovazione rappresentano una necessità fondamentale, prioritaria e irrinunciabile per l'Italia come per tutte le Nazioni europee e del mondo civile;
2. la formazione degli adulti specificatamente:
  - usa metodologie dedicate focalizzate non solo sull'insegnamento ma soprattutto sull'apprendimento degli adulti;
  - si occupa delle dinamiche che intercorrono tra la persona e l'organizzazione;
  - si confronta con obiettivi assegnati, con risultati valutabili, con il senso di utilità percepita e con la motivazione dei singoli ad apprendere;
  - si preoccupa di sviluppare, armonicamente, competenze operative specifiche e personal-professionali, nella prospettiva di acquisizione di competenze più complesse;
  - valorizza l'esperienza pregressa degli adulti e ne favorisce la riflessione e l'elaborazione da parte delle singole persone.
3. I FORMATORI DEGLI ADULTI sono operatori specializzati che, all'interno di ogni singolo processo formativo, pongono come fattori portanti della loro professionalità:
  - la facilitazione dell'apprendimento,
  - l'analisi delle reali esigenze formative,
  - la progettazione, la docenza e il coordinamento dei percorsi,
  - la verifica dei risultati, la scelta delle metodologie,
  - le relazioni con i soggetti in apprendimento e con i decisori committenti;
  - le dinamiche professionali dei singoli e dei gruppi organizzativi e sanno avvalersi dei contributi di più discipline;
  - le opportunità offerte dalle diverse metodologie e dalle nuove tecnologie (formazione in gruppo, per la riflessione e l'elaborazione dell'esperienza, ma anche l'e-learning, con modalità blended, e la formazione in aula, fuori dall'aula e a distanza);
  - il riconoscimento delle specificità delle Persone al fine dello sviluppo dell'apprendimento.
4. LA FORMAZIONE DEGLI ADULTI è di qualità adeguata ed efficace se:
  - risulta contemporaneamente utile alla persona, all'organizzazione, al mondo del lavoro e alla società complessiva;
  - moltiplica gli effetti dell'apprendimento spontaneo sul luogo di lavoro;
  - è sorretta da metodologie adeguate agli adulti-lavoratori;
  - è intenzionale, mirata, esplicita e manifesta negli obiettivi, comprensibile e praticabile nei metodi;
  - non si limita a trasmettere, ma si propone di innovare e generare, particolarmente, solidarietà, cooperazione, motivazione, fiducia, speranza, proiezione nel futuro,
  - è etica e specificamente orientata ad una gestione efficace, efficiente e trasparente delle risorse economiche, pubbliche o private, disponibili.

Considerando che la FORMAZIONE DEDICATA e la FORMAZIONE DI FATTO sono entrambe fondamentali nella società moderna per l'apprendimento e quindi per la formazione degli adulti,

## L'AIF SOTTOLINEA

come tutte le figure professionali operanti negli ambiti e nei settori formativi intesi in senso lato, quali quelli derivanti dalle nuove tecnologie multimediali e dei nuovi mondi della politica, dell'informazione e delle situazioni sociali e professionali emergenti, devono sempre essere preparate a svolgere esplicitamente, responsabilmente ed efficacemente anche l'aspetto formativo implicito nelle loro attività.

## L'AIF RIAFFERMA

infine, con forza e convinzione, i valori portanti ai quali è ispirata la propria azione:

- professionalità nei metodi e nei comportamenti;
- trasparenza nei rapporti con committenti, clienti e partecipanti all'azione formativa;
- orientamento all'apprendimento;
- orientamento alla ricerca e all'innovazione
- riconoscimento professionale e certificazione delle competenze possedute nello svolgimento delle relative attività;
- sviluppo della professionalità nei ruoli e delle potenzialità nelle Persone;
- rispetto dei principi e dei valori professionali e deontologici per una formazione etica, utile ed orientata alla crescita delle Persone, delle Organizzazioni e del Progresso sociale ed economico del Paese.